

## International Day of the Educating City

#EducatingCityDay

30 November 2018

Building a Network of Shared Commitments



# Cartella Stampa

---

01/09/2018

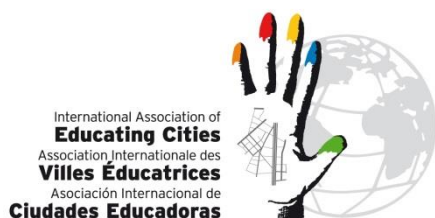
International Association of  
**Educating Cities**  
Association Internationale des  
**Villes Éducatrices**  
Asociación Internacional de  
**Ciudades Educadoras**



## Contenuto:

1. Chi siamo?
2. Quali sono i nostri obiettivi?
3. Che cos'è una *Città Educativa*?
4. Che cosa propone la *Carta delle città educative*?
5. Qual è il motivo della *Giornata internazionale della Città Educativa*?
6. Quando avrà luogo?
7. Dove avrà luogo?
8. Che tipo di attività saranno organizzate?
9. Come si è svolta l'ultima *Giornata Internazionale della Città Educativa*?
10. Costruire una rete di impegni condivisi, tema per il 2018
11. Quale ruolo svolgono i governi locali nella Città Educativa?
12. Qual è il ruolo della scuola e della famiglia nella Città Educativa?
13. Qual è il ruolo della società civile nella Città Educativa?
14. Perché la partecipazione dei cittadini è essenziale per la costruzione della Città Educativa?

## Contatti:



✉ [edcities@bcn.cat](mailto:edcities@bcn.cat)

☎ +34 93 3427720

[www.edcities.org](http://www.edcities.org)

<http://www.edcities.org/international-day-2018/>

[@educatingcities](https://www.edcities.org)

## International Day of the Educating City

#EducatingCityDay

30 November 2018

Building a Network of Shared Commitments



## 1. Chi siamo?

L'Associazione Internazionale delle Città Educative (AICE) è un'organizzazione senza fini di lucro che riunisce governi locali impegnati nell'adempiere alla **Carta delle Città Educative**, che è la tabella di marcia di questo movimento mondiale iniziato nel 1990 con il 1° Congresso Internazionale delle Città Educative, formalmente costituita come Associazione nel 1994.

Attualmente, **oltre 480 città provenienti da 36 paesi** di tutti i continenti fanno parte di questa associazione. (Elenco completo su: <http://www.edcities.org/en/list-of-member-cities>).

Un gruppo di 15 città di diverse latitudini compone il Comitato Esecutivo, incaricato di dirigere, gestire e rappresentare l'AICE. Queste città sono attualmente: Barcellona (Spagna), Cascais (Portogallo), Changwon (Repubblica di Corea), Granollers (Spagna), Lisbona (Portogallo), Lomé (Togo), Medellín (Colombia), Morelia (Messico), Oporto (Portogallo), Rennes (Francia), Rosario (Argentina), Santo André (Brasile), Sorocaba (Brasile), Tampere (Finlandia) e Torino (Italia).

## 2. Quali sono i nostri obiettivi?

- Promuovere l'adempimento dei principi stabiliti nella **Carta delle Città Educative**.
- Promuovere il dialogo, la riflessione, lo scambio e la cooperazione tra le città educative.
- Evidenziare il ruolo dei governi locali come agenti educativi e promuovere la loro rilevanza come attori chiave per affrontare le sfide del 21° secolo.
- Rafforzare le capacità istituzionali e migliorare la governance nelle città associate.
- Far sentire la voce dei governi locali nelle istituzioni internazionali e nazionali su temi di interesse per le città associate.

## 3. Che cos'è una Città Educativa?

È una città impegnata nell'educazione formale, non formale e informale come strumento per la trasformazione sociale; una città che crea sinergie e mobilita il numero massimo possibile di agenti educativi che agiscono nel territorio. Intendiamo un'educazione che dura tutta la vita e che attraversa le diverse sfere della vita dei cittadini.

Implica l'impegno verso un modello di città governato da inclusione e pari opportunità, giustizia sociale, democrazia partecipativa, convivenza tra culture diverse, dialogo intergenerazionale, promozione di uno stile di vita sano e sostenibile, pianificazione di una

**International Day of  
the Educating City**

#EducatingCityDay

30 November 2018

Building a Network of Shared Commitments



città accessibile e interconnessa, cooperazione, pace, ecc. Tutti questi principi sono contenuti nella Carta delle Città Educative

#### 4. Che cosa propone la Carta delle Città Educative?

È una dichiarazione di 20 principi che descrive come dovrebbe essere una Città Educativa e definisce strategie e campi di azione.

La Carta è stata redatta in occasione del Primo Congresso Internazionale delle Città Educative tenutosi a Barcellona nel 1990 e aggiornato nel 1994 e nel 2004, con l'intenzione di diventare sia uno strumento politico che uno strumento di mobilitazione nelle città.

#### 5. Qual è il motivo della Giornata internazionale della città educativa?

Dopo oltre 25 anni di esperienza, l'Associazione Internazionale delle Città Educative ha deciso di definire il 30 novembre come la *Giornata Internazionale delle Città Educative* in modo da creare consapevolezza a livello mondiale dell'importanza dell'educazione come motore di cambiamento e di coinvolgere nuovi alleati in favore di questo modello di città.

Quest'anno la Giornata internazionale della città educativa giunge alla sua **terza edizione**.

Con questa celebrazione globale, l'**AICE** mira, allo stesso tempo, a contribuire alla realizzazione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questo programma, elaborato attraverso un dialogo senza precedenti tra gli Stati membri delle Nazioni Unite, i governi locali, la società civile, il settore privato e altri soggetti interessati, attribuisce particolare importanza alle città (obiettivo di sviluppo sostenibile 11) e a un'istruzione equa, inclusiva e di qualità e promuove opportunità di apprendimento permanente per tutti (SDG4)

#### 6. Quando avrà luogo?

Le attività si concentreranno il 30 novembre, per celebrare il fatto che in questo giorno del 1990 è stata promulgata la *Carta delle Città Educative* a Barcellona. Concentrando le attività di tutte le città nella stessa data, intendiamo rendere chiaramente visibile il carattere globale della celebrazione. Tuttavia, esiste la possibilità di estendere le attività per tutta la settimana.

#### 7. Dove avrà luogo?

Tutte le città dell'Associazione sono invitate a partecipare, così come tutti coloro che desiderano impegnarsi nella costruzione di una città che offra opportunità di crescita personale e collettiva basate su un'educazione di qualità equa e inclusiva per tutti.

**International Day of  
the Educating City**

#EducatingCityDay

30 November 2018

Building a Network of Shared Commitments



I social networks (Twitter, Facebook, Instagram, ecc.) possono anche essere considerati validi alleati nella mobilitazione delle persone. In questo senso suggeriamo l'uso dell'hashtag **#EducatingCityDay** e del tag **@EducatingCities**, quando pubblichiamo le attività della tua città per la *Giornata internazionale*.

Vi chiediamo inoltre di sostenere la campagna **#ICommitTo**. L'uso di questi hashtag su varie piattaforme sociali da un gran numero di utenti/città supporterà la celebrazione del 30 Novembre che sarà una celebrazione globale condivisa.

## 8. Che tipo di attività saranno organizzate?

### 8.1 Educare al patto cittadino

Una riflessione congiunta tra governo locale e società civile su come migliorare l'istruzione (formale, non formale e informale) per progredire nella costruzione di una città più educative.

### 8.2 Unire le voci per la Città Educative

Un valore aggiunto di quest'anno è un invito a tutte le città dell'AICE ad unire le loro voci nel cantare la canzone della Città Educative composta per questa occasione. Incoraggiamo le città a provare la canzone con i loro cori, scuole, artisti locali ecc. per cantarla in un luogo emblematico della città nella *Giornata internazionale della Città Educativa*.

### 8.3 Concorso fotografico

Concorso fotografico per i cittadini per illustrare con immagini che viviamo in una città educativa e come sono costruite le reti di relazioni che rendono una città educativa.

### 8.4 Attività in strada o spazi aperti

- Una fiera del progetto educativo municipale.
- Fiere organizzate da enti o case aperte e programmazione di attività presso scuole, musei, associazioni, ecc. per presentare il lavoro svolto in linea con i principi della *Carta delle Città Educative*
- Visualizzazione di progetti presso/delle scuole.
- L'Albero della *Città Educativa*: attraverso questa azione possiamo invitare i cittadini a sfidare se stessi chiedendo quale sia la città educativa che vogliono, per conoscere l'opinione degli altri cittadini e infine invitarli a impegnarsi a compiere un'azione su piccola scala.

## 8.5 Impegno dei cittadini per la città educativa #ICommitTo

Per sottolineare l'importanza della partecipazione della cittadinanza e delle organizzazioni della società civile nella co-costruzione della Città Educativa, suggeriamo di lanciare una campagna che inviti le persone a impegnarsi a svolgere una piccola azione nella loro vita quotidiana per il bene di la loro comunità.

Un buon modo per dare il via alla campagna sarebbe che il Sindaco, la squadra municipale, i rappresentanti dei partiti di opposizione e una selezione di personalità di alto profilo nella città si impegnassero a svolgere un'azione educativa che ogni cittadino può fare (ad esempio: utilizzare il trasporto pubblico/bicicletta per lavorare, ripulire gli spazi pubblici, separare i rifiuti domestici, ecc.) attraverso un video o una foto che possono condividere sui social media usando l'hashtag **#ICommitTo**

Attraverso l'impegno dei cittadini si può realizzare un mosaico.

Per lavorare su questo impegno nelle attività con i bambini nelle scuole, nei centri civici o nei laboratori per famiglie all'aperto, proponiamo l'origami "*I am committed*" *Io mi impegno* (ora in fase di preparazione), che comprende 8 attività a portata di bambini anche molto piccoli per favorire l'armonia sociale e la cura per le nostre città.

## 8.6 Attività ricreative ed eventi

Poiché le attività culturali, sportive e ricreative possono svolgere un ruolo educativo importante, possiamo pensare all'organizzazione di concerti, mostre, spettacoli teatrali, sport, danza, concerti bandistici, spettacoli sportive, che coinvolgono persone con mobilità ridotta, laboratori di attività fisica per anziani, mostre d'arte intergenerazionali, laboratori di riciclaggio, picnic notturni, sfilate di biciclette, ecc.

## 8.7 Organizzazione di conferenze, dialoghi e workshop

Attività di divulgazione per far conoscere la Carta attraverso discorsi, tavole rotonde e workshop sul tema della Giornata internazionale: "*Costruire una rete di impegni condivisi*".

## 8.8 Azioni congiunte di più città o città di rete

La *Giornata internazionale* dà inizio alla cooperazione intercomunale a livello nazionale, regionale o internazionale. Questa iniziativa evidenzia il valore della rete.

## 8.9 Azioni con altre istituzioni regionali o piattaforme locali

**International Day of  
the Educating City**

#EducatingCityDay

30 November 2018

Building a Network of Shared Commitments





In quelle città dove i governi locali non hanno l'autonomia, le risorse e la giurisdizione necessarie per estendere nella sua interezza il loro impegno per la Carta delle Città Educative, possono approfittare della Giornata internazionale per preparare un manifesto che chiede riforme per creare più favorevoli ambienti per le proposte contenute nella Carta.

## 8.10 Buone pratiche

Vi invitiamo a provare, per un giorno, una best practice collaudata con successo in un'altra città, di seguito trovi l'elenco delle proposte:

- **Aperto fino all'alba (Gijón, Spagna)**

Un programma di ricreazione sana e gratuita per i giovani dai 13 ai 35 anni compiuti per loro e da loro, basato su principi educativi del tempo libero. Per realizzare questo progetto le strutture della città, che di solito sono chiuse durante il fine settimana, aprono le loro porte in modo che i giovani possano svolgere attività sportive e culturali, specialmente di notte.

- **Picnic notturni (Rosario, Argentina)**

Per combattere la mancanza di sicurezza, Rosario ha avviato un'iniziativa gratuita che consiste nell'invitare i cittadini a riunirsi, divertirsi e condividere i parchi pubblici della città durante i mesi estivi, accompagnati da musica dal vivo per rendere la serata più piacevole.

- **Memory and Life (Sao Paulo, Brasile)**

Questa iniziativa promuove la conoscenza della storia dei cimiteri pubblici della città, delle opere d'arte e delle pietre tombali di personaggi importanti della storia della città. Per questo sono state organizzate visite guidate diurne e serali, concerti musicali, rappresentazioni teatrali, mostre, proiezioni di film e documentari, seminari, laboratori di formazione, ecc., nei cimiteri pubblici.

- **Le scuole adottano un monumento (Torino, Italia)**

Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie, questo progetto mira a sensibilizzare le nuove generazioni alla protezione e alla conservazione dei siti del patrimonio attraverso l'adozione di un monumento. Per fare questo, ogni scuola adotta e diventa responsabile di un monumento per un periodo di tre anni, trasformando gli studenti in protagonisti dell'apprendimento del monumento, la cui conoscenza, da quel momento, si diffonde ai cittadini.



- **Esplorare l'arte: visite guidate a mostre d'arte e laboratori per non udenti (Katowice, Polonia)**

Al fine di favorire l'inclusione dei non udenti e combattere la disuguaglianza sociale, il Consiglio Comunale di Katowice propone questo tour guidato per questo gruppo insieme a mostre e laboratori d'arte moderna in modo che possano liberamente esprimere le proprie impressioni e sentimenti sull'arte partecipando attivamente alla vita sociale.

- **Open Access Schoolyards (Barcellona, Spagna)**

Questa iniziativa consiste nell'aprire i cortili scolastici, promuovendo l'impegno sociale di bambini e giovani, dopo l'orario scolastico, nei fine settimana e nei periodi di vacanza o vacanze, fornendo spazio per l'organizzazione di attività ricreative e per godersi il tempo libero in modo autonomo e sicuro.

- **RecreActive Route (Guadalajara, Messico)**

Ogni domenica per 6 ore il Consiglio Comunale di Guadalajara isola le sue principali arterie di traffico veicolare per permettere ai suoi residenti di godersi la città, passeggiare da soli o in famiglia, andare in bicicletta, pattinare, fare sport, ecc.

- **Night Run (Torres Vedras, Portogallo)**

Torres Vedras incoraggia uno stile di vita sano, la conoscenza della città e l'appropriazione dello spazio pubblico attraverso le corse notturne attraverso la città. Ogni settimana vengono scelti ed evidenziati: un monumento, un edificio emblematico o un altro punto di interesse, in modo che i partecipanti abbiano la possibilità di riscoprire la propria città.

- **Biblioteca umana (Messico DF)**

I libri consultati presso la Human Library sono "libri umani"; persone che, a causa della loro situazione personale o perché fanno parte di un gruppo, hanno qualcosa di cui parlare e si offrono volontari per trasformarsi in libri. Il progetto favorisce il dialogo e la comprensione reciproca.

## 9. Come si è svolto l'ultimo Giorno Internazionale?

La seconda Giornata Internazionale si è tenuta in 133 città in 11 paesi in 4 continenti.

È stato redatto un Manifesto sottoscritto dai Sindaci e dalle Sindache dell'Associazione riconoscendo il lavoro degli agenti educativi nelle loro città, con il tema "Il diritto a una città educativa". A tutti i comuni è stato chiesto di fare una lettura pubblica del manifesto seguita



da un applauso collettivo o da un riconoscimento pubblico di persone e/o entità di nota speciale per il loro contributo all'educazione nel comune. In alcune città il Consiglio comunale ha adottato il Manifesto.

Per celebrare la Giornata internazionale, le città hanno anche organizzato eventi per persone di tutte le età, ci sono state: conferenze, dialoghi, workshop, mostre, visite guidate, case aperte, plenum per bambini, premi, insegne, attività ricreative-culturali eventi in spazi pubblici, picnic notturni, concerti, sfilate di biciclette, murali di impegno sociale, ecc.

In totale, 187 sindaci in 18 paesi hanno aggiunto le loro voci alle celebrazioni della Giornata internazionale. L'evento è stato sostenuto anche da organizzazioni come UN-Habitat, United Cities and Local Governments (UCLG), ICLEI, Merco-cities CLACSO, Metropolis, OEI, l'Università di Lleida, Vrije Universiteit Brussels, il governo di Santa Fe, il Juan Lasarte Health Institute e la Fondazione Eugènia Balcells, oltre a manifestazioni di sostegno da tutto il mondo.

I video che ci sono stati inviati dalle città riassumendo le attività che hanno organizzato possono essere visualizzati ai seguenti link: 2017 e 2016.

## 10. Costruire una rete di impegni condivisi, tema per il 2018

Durante la prima giornata internazionale abbiamo sostenuto il ruolo educativo dei governi locali e per la seconda giornata internazionale l'enfasi è stata posta sul lavoro degli agenti educativi nella città, nella consapevolezza dell'importanza di costruire una rete e conquistare nuovi alleati nella costruzione di questo progetto condiviso, che richiede l'impegno di un grande numero di persone, istituzioni, associazioni, ONG, amministrazioni locali, ecc.

## 11. Quale ruolo svolgono i governi locali nella Città Educativa?

Le Città Educative collocano l'educazione al centro del proprio progetto politico. Ciò implica prendere coscienza del fatto che le diverse politiche e azioni proposte e messe in moto dai diversi dipartimenti e servizi municipali (come pianificazione urbana, ambiente, mobilità, cultura, sport, salute, etc.) trasmettono conoscenza e educano a determinati valori ed attitudini.

A ciò si aggiunge, allo stesso tempo, l'impegno attivo a lavorare per contrastare i numerosi fenomeni e fattori contrari che ancora persistono nelle città (per citarne alcuni, possiamo parlare di violenza, razzismo, disuguaglianza, segregazione dei quartieri, predominanza dell'auto sul pedone, la privatizzazione e il deterioramento degli spazi pubblici, ecc.).



Affrontare queste importanti sfide comporta, necessariamente, il coordinamento tra i dipartimenti e l'impegno verso il lavoro trasversale. Allo stesso tempo, implica agire per unire le sinergie con la società civile.

Pertanto, in primo luogo, il governo locale assume l'impegno verso questo modello di città, articolando una grande rete locale per educare le parti interessate, pubbliche e private, sulla base di un progetto comune per trasformare lo spazio urbano in uno spazio educativo, dove, oltre a fornire accesso a conoscenze e know-how, i valori e gli atteggiamenti vengono trasmessi in modo che le persone possano sviluppare le loro competenze e capacità, e vivere e lavorare con dignità per contribuire allo sviluppo delle loro comunità.

## 12. Qual è il ruolo della scuola e della famiglia nella Città Educativa?

Le famiglie e le scuole sono i primi esempi di socializzazione e istruzione delle persone. La città educativa non solo riconosce la loro importante funzione, ma mira anche a trasformare la città in una grande aula, dove tutti, grandi e piccini, possono conoscere monumenti ed edifici emblematici locali, musei e centri culturali, parchi e giardini, le istituzioni e i servizi, la disposizione delle strade e il trasporto pubblico che ci permettono di spostarci in città, oltre che delle persone che vivono e lavorano in città.

Pertanto, nella città educativa, la scuola apre le sue porte in modo da contare sul sostegno di molte altre istituzioni e agenti che svolgono anche un ruolo educativo nella città, con l'obiettivo di formare una cittadinanza più preparata, critica e corresponsabile, capace di affrontare le sfide del 21° secolo.

Le opportunità formative iniziali per bambini e giovani sono integrate da molte altre proposte formative, formali e informali per tutta la vita.

## 13. Qual è il ruolo della società civile nella Città Educativa?

I governi locali condividono il compito di fornire l'apprendimento permanente e le opportunità educative con una molteplicità di enti, organizzazioni, club e associazioni educative, sociali, culturali, sportive, ed anche con il settore imprenditoriale, i media, ecc. Pertanto, le entità e le organizzazioni della società civile sono partner chiave nella costruzione della Città Educativa. Analizzare l'impatto educativo dei messaggi veicolati e cercando di rafforzare i valori civici e democratici in favore di una migliore convivenza nelle nostre città è fondamentale per ottenere progressi verso questo modello di città.

## 14. Perché la partecipazione dei cittadini è essenziale per la costruzione della Città Educativa?

Essendo il governo locale l'amministrazione più vicina alla cittadinanza, questa diventa la piattaforma ideale per avanzare verso una democrazia partecipativa. Ciò implica la creazione di spazi di dialogo in cui siano presenti le diverse culture e gruppi sociali e l'apertura di processi decisionali alla cittadinanza. La partecipazione dei cittadini è, quindi, il motore della trasformazione che sperimentano le Città Educative, che di per sé costituisce un processo educativo: è attraverso la partecipazione che le persone apprendono ad essere cittadini impegnati, acquisire interesse per le questioni pubbliche e imparare a dialogare e rispettare le diverse opinioni per trovare un accordo.